Anno XIV. Sabbato 20 Settembre 1879 N. 225

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° settembre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 10.66.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 17 settembre contiene
1. Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto, 31 luglio, che approva il nuovo Statuto della Cassa di risparmio di Aversa.
3. R. decreto, 14 agosto, che aggiunge una strada all'elenco delle strade provinciali di Pavia.
4. R. decreto, 12 settembre, che estende la zona di vigilanza doganale lungo il lido del mare.
5. Disposizioni nel personale giudiziario.

La *Gazz. Ufficiale* del 18 settembre contiene:
1. R. decreto, 14 agosto, che conserva fra le strade nazionali il tratto di strada compreso fra Porta Cavour di Treviso e il bivio delle Stiere.
2. R. decreto, 21 agosto, che autorizza il Comune di Mezzate a riunire le rendite potrimoniali, le passività e le spese delle frazioni di Morsenclico e Zeloforomagno.
3. R. decreto, 31 agosto, che autorizza il Comune di Trapani a riscuotere un dazio di consumo sopra vari oggetti indicati in apposita tariffa.
4. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno, e nel personale giudiziario.

— A Bardolino, provincia di Verona, è stato attivato un ufficio telegrafico con orario limitato di giorno.

Affermazione e Negazione

Sotto queste due parole, che sembrano accennare un tema molto generale, intendiamo di fare qualche osservazione di attualità.

Il generale ci serve soltanto a mettere una base di ragionamento per le applicazioni particolari.

Noi possiamo ammettere come regola generale, che nell'ordine dei logici progressi della storia dell'Umanità, le grandi ed opportune *affermazioni* s'imposero sempre alle generazioni vegnenti; mentre le *negazioni*, che avevano il loro fondamento sul passato, sul possesso e sull'abitudine, per quanto ostinate davanti a simili *affermazioni*, dovettero a poco a poco ecclissarsi ed andare svanendo in una opposizione antiquata, che servì piuttosto ad accelerare gli effetti delle affermazioni suddette, anzichè poterli impedire.

Adduciamone alcuni esempi storici di massima notorietà, i quali troverebbero conferma in tantissimi altri nella vita di tutti i Popoli.

Voi vedete p. e. Mosè, il quale traendo di schiavitù il Popolo d'Israello e dotandolo di una legislazione nazionale, perpetuò una nazionalità, che resistette a tutte le servitù e dispersioni.

Il Popolo d'Israello non soltanto lasciò traccie di sè nella storia della Umanità, ma servì, mediante una grande affermazione, quella di Cristo, che s'impose alle negazioni farisaiche, a propagare la dottrina dall'umile popolano, che si diede il titolo di figlio dell'uomo, predicata, e che aveva per iscopo di affratellare tutte le Nazioni nella Umanità. L'*affermazione* di Cristo è quella che ispira tutta la civiltà della storia moderna, che vive e vivrà ancora di quella.

Un'altra grande affermazione è stata quella del Popolo Romano; il quale, nato nel mezzo dell'Italia, fatta dalla natura per essere centro del mondo civile, accolse in sè la civiltà dei Popoli antichi, universalizzò il giure romano, che divenne quello di tutti i Popoli, compresi i barbari, che si versarono nell'Impero e divennero colle tradizioni di esso e coll'umanitario Cristianesimo civili e figurano come tante individualità nazionali disseminatrici della stessa civiltà nel mondo, nella grande federazione di Popoli, che costituiscono l'Umanità.

Queste due grandi affermazioni di carattere mondiale ebbero per campo il globo intero, l'una colla propaganda di affratellamento di tutti i figli dell'unico Padre, l'Iddio, l'altra colla scienza, ossia amore di Dio e studio delle sue opere, e col lavoro ed il commercio, che fecero prossimi i Popoli più lontani tra loro.

Nulla resiste a queste *affermazioni*; e proclamata modernamente la fratellanza e la libertà di tutti i Popoli, quale conseguenza della responsabilità morale di tutti gl'individui, nella perpetua lotta del bene col male, va distruggendo tutte le schiavitù, umanizzando tutte le selvatichezze, affratellando tutte le stirpi ed accomunando ad esse i benefizii della scienza e creando nelle coscienze l'idea di un provvidenziale progresso, al quale non c'è forza, nè *negazione*, che possa resistere.

Questa coscienza, ch'era prima soltanto degli spiriti eletti, va divenendo volgare ed a tutti comune nel secolo nostro. Essa distrugge la servitù in tutte le parti del globo, accomuna a tutti i progressi d'ogni singolo Popolo, comunica colla celerità del fulmine il verbo dall'un capo all'altro della terra, accumula l'eredità del pensiero e del lavoro e la fa patrimonio dell'intera Umanità.

Tutto questo non avviene senza lotta, giacchè le resistenze sono grandi; ma inutili, perchè ogni *negazione* deve cedere alle grandi *affermazioni* nel senso umanitario.

Noi vediamo le Nazioni, che s'innestarono sulla civiltà latina e sul Cristianesimo, affermare tutte qualche idea ed estrinsecarla in qualche grande fatto. Lo fecero alcune colla persistente colonizzazione di nuove terre e col portare in esse la vita nuova; alcune proclamavano i principii di fratellanza ed umanità e li fecero dagli altri accettare; o lottarono per la libertà del pensiero, che è una innovazione continua, un progresso fatale, che vince tutte le materiali resistenze. Il sodalizio delle Nazioni europee primeggia in quest'opera mondiale, in cui tutte ci hanno la loro parte; e per avere tutta quella che loro si compete, vollero prima di tutto essere Nazioni une e libere.

Questo volle la Nazione italiana, i cui più alti ingegni proclamarono per secoli quello che doveva diventare il comune diritto; e se essa non l'ebbe prima delle altre, fu perchè anche col federalismo antico delle sue parti figurava la nuova estesissima federazione di tutte le Nazioni civili della Cristianità. E se essa venne tarda nel possesso del suo diritto, fu perchè precedette nel resto le altre e le aspettava, e poi volle per sè quello che ciascuna delle altre aveva *affermato* come diritto proprio.

La Nazione italiana fu una e libera anch'essa come le altre Nazioni quando lottò seriamente per esserlo, e nulla le potè resistere e vinse anche perdendo ed obbligò le altre a riconoscere la sua vittoria, ed una sarà e libera in perpetuo a dispetto di tutte le *negazioni*.

Noi abbiamo ancora degli ostinati, delle anime morte, che non riconoscono nè il diritto, nè il fatto; ma esse vanno tutte scomparendo grado grado dinanzi a questa *affermazione*, che tradotta in fatto educa le nuove generazioni, le quali, conscie o no, la accettano come una necessità ancora più che come un benefizio.

Non sono adunque vivi che in apparenza, ma in realtà sono morti tutti quelli, che vorrebbero opporsi ad un fatto, ch'è veramente di diritto divino, una delle più grandi conseguenze della dottrina del Cristianesimo, che è eterna.

Ora questo fatto, che dà all'Italia per la terza volta la sua grande funzione umanitaria, diventerà potente a creare altri fatti nell'ordine del progresso universale, quando la dottrina umanitaria di Cristo avrà di nuovo, in quelli che dovrebbero farsene i propagatori costanti ed universali, quella sapiente interpretazione e fervore di applicazione, che associati alla scienza progressiva di natura sua, farà dell'Italia, che più volte accolse in sè tutta la civiltà dei Popoli, il più efficace strumento per universalizzarla.

Tutta la nostra gioventù più eletta berrà a questo nappo di salute. La lotta cesserà per mancanza di combattenti; o piuttosto sarà gara nel bene. Anche la dottrina storica del progresso umanitario ha avuto le sue radici nell'italica terra; e la Nazione italiana dovrà e saprà coltivarla come pianta spontanea di questo suolo privilegiato, in cui si compendia sopra breve spazio nelle sue tante varietà questo mondo che venne dato a lavorare all'uomo. Nella nostra libertà la fede diventerà scienza e la scienza una fede accompagnata dalle opere, senza di cui sarebbe morta.

Nè questo è altero vaticinio; ma soltanto frutto di costanti osservazioni. *Affermiamo* adunque il bene sotto a tutti gli aspetti e sempre; e tutte le *negazioni* contrarie non saranno che forze morte, che accresceranno l'efficacia dell'azione colla resistenza, come il calore ed il moto imprigionati nella ferrea caldaja, donde si sprigiona potente la forza, invece che evaporare inutilmente nell'atmosfera. Studiamo adunque e lavoriamo, certi che l'opera nostra non sarà indarno. Ecco il nostro credo.

P. V.

ITALIA

Roma 18 sett. È inesatta la notizia data da quasi tutti giornali che sia stata fatta alla Camera la presentazione dei bilanci.

La presidenza della Camera ricevette soltanto una lettera del ministro delle finanze così concepita: « Ho l'onore di accompagnare gli stati di prima previsione »; ma alla lettera non era accompagnato bilancio alcuno. Il latore pretendeva che la segretaria della Camera facesse la ricevuta dei bilanci, ma la segreteria ricusò, rilasciando soltanto la ricevuta della lettera, che annunciava la presentazione dei bilanci, *non ancora avvenuta*.

— Il ministro Grimaldi alla riapertura della Camera farà l'esposizione finanziaria volendo egli spiegare le differenze esistenti fra le previsioni fatte dai suoi predecessori e i criteri da lui seguiti nello scostarsene. *(Secolo)*.

— Il Gabinetto è nuovamente disperso. Cairoli andò a Belgirate.

Il ministro di grazia e giustizia, on. Varè, è partito per Baveno sul Lago Maggiore, ove si tratterà qualche tempo.

L'onor. Perez, partito per la festa di Pompei e per Napoli, starà in quella città un paio di settimane.

Napoli 18. L'arcidiacono Cornelio di Piedimonte d'Alife è stato scomunicato, perchè d'opinioni liberali. L'atto di scomunica venne affisso al suono delle campana. La popolazione è grandemente sdegnata. (*Opin.*)

ESTERO

Austria. L'*Ag. Havas* ha per dispaccio da Ragusa, 15:

« Sono partite da Trebinje e da Gatzko delle truppe per inseguire alcune bande di disertori provenienti da Nevesinje.

« A Korito, fra Bilek e Gatzko, venne incendiata la caserma di gendarmeria. Restarono morti un gendarme e tre soldati.

« Il comandante in capo dell'Erzegovina promette una ricompenza di 50 fiorini a coloro, che gli faranno conoscere i colpevoli. »

Belgio. Una pastorale emanata dal vescovo di Malines, di cui diamo qualche tratto, mostra le disposizioni del Clero del Belgio riguardo alla pubblica istruzione:

« Nessun padre, nessuna madre di famiglia non possono, in coscienza, porre i loro figliuoli in una scuola pubblica sottoposta al regime della legge progettata se c'è nella località una scuola cattolica, se nelle vicinanze se ne trova una accessibile ai loro fanciulli, o se è loro possibile di provvedere in qualche altra maniera all'istruzione di questi. Tale proibizione è applicabile alle altre persone a cui sono affidati i fanciulli altrui.

« I cattolici, capi di famiglia, tutori o altri, in una condizione differente da quella che è definita nella regola precedente, si indirizzeranno al curato della parocchia, il quale, dopo di aver intese le loro ragioni, ne farà rapporto al vescovo nella forma che gli sarà stata indicata, ed il vescovo deciderà.

« Se non è permesso, in coscienza, ai capi di famiglia di affidare i loro figli agli studi sottoposti al regime della legge progettata, non può essere pure permesso ad alcun cattolico di concorrere con atti spontanei al mantenimento di queste scuole e all'esecuzione di questa legge. I cattolici non possono, dunque, accettare funzioni scolastiche, per esempio quella di far parte dei Comitati delle scuole.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 74) contiene:

718. *Atto di citazione per proclami*. L'avv. sig. G. Tell rende noto che pel giorno 28 ottobre p. v. alle ore 10 ant. davanti il Tribunale di Udine sono citati a comparire tutti gli eredi della sostanza abbandonata, senza testamento, morendo il 7 maggio 1877, dal sig. Vincenzo q.m Giuseppe Del Fabbro di Pozzuolo, per dichiarare se accettano o rinunciano alla quota che per legge loro spettasse.

719. *Concorso*. Il Sindaco di Cividale rende noto che a tutto il 24 corr. mese è aperto il concorso al posto di maestra in S. Guarzo.

720. *Espropriazioni*. Il sindaco del Comune di Cosseano avvisa che dal giorno 14 corr. e per 15 giorni continui resteranno depositati presso quell'ufficio municipale i piani ed elenchi delle indennità offerte per terreni da occuparsi per la costruzione dei canali del Ledra di terzo ordine detti di Dignano e di Carpacco.

721. *Vendita coatta*. L'esattore del Comune di Tolmezzo, Cavazzo Carnico e Verzegnis fa noto che il 15 ottobre p. v. nel locale della R. Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto d'immobili appartenenti a varie ditte debitrici verso l'esattore suddetto.

722. *Nota per aumento del sesto*. Il Cancelliere del Tribunale di Udine rende noto che nel giorno 28 corr. scade il termine utile per offrire l'aumento del sesto sul prezzo di L. 79 offerte dal sig. Del Conte P. Gio. Batt. nell'esecuzione immobiliare contro Marianna vedova Pezzarini di Leproso.

723. *Bando*. Il Cancelliere del Tribunale di Udine rende noto che all'udienza 28 ottobre p. v. si terrà pubblico incanto per vendita di beni immobili esecutati ad istanza della sig. D'Orlando Cosolo Carolina in odio di Vogrigh Antonio di Clastra. *(Continua)*

Il Consiglio Comunale di Udine nella Seduta del 19 corr. — ha approvato il progetto di costruzione d'una vasca balneària presso il piazzale fuori porta Poscolle e la convenzione stipulata dalla Giunta col co. comm. Francesco di Toppo relativa al fondo necessario;

ha autorizzato il Sindaco a stare in giudizio contro la signora Rosa Marangoni;

ha approvato il progetto di Statuto, proposto dalla Congregazione di Carità, riguardante il legato Venturini Dalla Porta;

ha accettate le condizioni verso le quali l'Autorità Militare viene a concedere la facoltà di aprire al pubblico il passaggio attraverso il colle del Castello;

ha approvato infine con una speciale raccomandazione le proposte della Congregazione di Carità circa i sussidi sul legato Bartolini.

Ferrovie interprovinciali. Il *Rinnovamento* di Venezia porta un articolo sopra le *ferrovie venete*, del quale un brano risguarda la nostra Provincia; ed è quello sulla linea patrocinata, nel suo maggior interesse, da Venezia, cioè quella da Portogruaro a Gemona, pochi chilometri della quale nel territorio della Provincia di Venezia e quasi tutti, e di gran lunga i più difficili e costosi, in quella di Udine, non toccando che San Vito, che sta alla porta della stazione di Casarsa e Spilimbergo a poche miglia di distanza da essa.

Noi non facciamo ora commenti a questo articolo; ed osserviamo soltanto, che se abbiamo sempre propugnato gl'interessi del porto di Venezia come interessi nazionali, era ed è un grande interesse di Venezia di accordare gl'interessi suoi con quelli della Terraferma, cosa cui i suoi rappresentanti non seppero mai fare, ed anzi nel caso nostro il contrariarono in un modo, che non ci parve punto bello. Noi non anticipiamo i giudizii della Provincia nostra e non diremo una sola parola, che possa inacerbare una quistione, nella quale i rappresentanti di quella città, la cui prosperità vorremmo considerare, qual è, come parte della nostra, non fecero la migliore figura; ma domandiamo al *Rinnovamento*, che cosa avrebbe esso da rispondere, se da qui si assicurasse Venezia che noi, che abbiamo speso molto per la pontebbana, daremo lo stesso appoggio alla ferrovia da lei desiderata per una scorciatoja che la porti più presto a Pontebba, che essa ci diede per tale ferrovia, cioè *un appoggio morale*? (sic)

Via! coll'aceto non si pigliano mosche?

Ed ecco senz'altro l'articolo iroso ed ingiusto del *Rinnovamento*:

« Al Consiglio Provinciale d'Udine si affrettano a dichiarare che la *Linea Portogruaro-Gemona* deve stare per la maggior parte a carico di Venezia, dal momento che non si potè ottenere l'accordo sulla *Linea Latisana-Palma*, e si stabilisce chiaro e tondo che le spesa pel progetto dettagliato della *Linea Portogruaro-Gemona* deve essere sostenuta dal Comitato Ferroviario di Venezia, il quale, con la sua solita arrendevolezza, ha già preso l'impegno di sostenerla.

« È vero, e nessuno a Venezia s'è mai pensato di negarlo, che la scorciatoia *Portogruaro-Gemona* giova più agli interessi del nostro Porto che a quelli della Provincia d'Udine; ma, poichè Venezia non è in Africa, e pare che Udine sia una delle Provincie Venete, e d'altronde noi non siamo mai andati a mendicare da chicchessia nè compensi, nè quote, nè concorsi, men che equi o sproporzionati ai benefici dei singoli contribuenti, a che tanta fretta nel Consiglio d'Udine di farsi la parte del leone e gettare, per quanto più si possa, il carico della *Linea Portogruaro-Gemona* sulla Provincia di Venezia? Gli è che in questa faccenda delle Ferrovie, come in molte altre le Provincie Venete hanno

totalmente dimenticato Venezia ed il suo porto, a cui, vogliasi o non vogliasi, avrebbero interesse di rendersi giovevoli per lo stesso vantaggio loro proprio.

«La nostra *Commissione Ferroviaria* venne al Consiglio Provinciale con una proposta indeterminata di spesa per gli studii di dettaglio della *Linea Portogruaro-Gemona*, ed è ormai chiaro perchè quella proposta era indeterminata: Udine che non vuol sapere di spendere un quattrino per quegli studii, ed in quanto alla Linea, che pure attraversa buona parte delle sua Provincia, e toccherà qualche centro dei più importanti di essa, in quanto alla Linea, è chiaro che si farà quanto sarà possibile perchè Venezia ne deva sostenere quasi tutto il carico.

« Al nostro Consiglio Provinciale però, in presenza delle 55 o 60 mila lire di spese in studii dalla nostra *Commissione Ferroviaria*, non si è troppo propensi ad avventurarsi nell'indeterminato, nè ad accettare una proposta nella quale, parlandosi di studii, si ammette senza più il concetto della Linea.

« Nelle due sedute, alla fine delle quali dovevasi votare la proposta della Commissione, molti consiglieri si assentarono dalla sala, perchè l'adunanza non fosse più in numero. Ciò vuol dire, che quando si tornerà al Consiglio con la proposta per la linea *Linea Portogruaro-Gemona* si chiarirà bene anche da noi la parte che ne spetta e negli studi e nell'esecuzione, e si delibererà se e come e quando si vorrà far la Linea, per poi ammetterla allo studio con quel contributo che sia equo per tutti e che sia fin da principio bene determinato.

« Le Ferrovie sono elemento di civiltà, ma alla smania di averle non si deve tutto sagrificare, anche la propria dignità, anche la serietà delle deliberazioni, anche la giustizia, e sarebbe nè dignitoso, nè serio, nè giusto accollarsi spontanei e volonterosi ogni peso quando ad altri nessun riguardo sembra doveroso verso di noi ».

Commissaria Uccellis. Questa opera Pie che ha per iscopo di mantenere, educare, a quindi in caso di matrimonio dotare in proporzione a' suoi mezzi, dodici donzelle, a buon diritto è considerato come uno dei più interessanti istituti di Beneficenza della nostra Città. Non sarà quindi giudicato fuori di luogo, che delle condizioni sue economiche si voglia tener parola colla stampa e se ora si viene a dare alcuni dati che possano offrire una idea precisa del suo patrimonio. Notiamo essere questa Commissaria rappresentata dalla Giunta Municipale ed è amministrata dal nob. sig. cav. Antonio Lovaria succeduto al nob. co. com. F. di Toppo nel gennaio dell'anno 1875. Alla chiusura dell'esercizio 1874, il patrimonio depurato dalle passività ascendeva a l. 342466.77, le rendite ordinarie a l. 18123.23, in confronto di una spesa ordinaria di l. 15429.63. Alla chiusura invece dell'esercizio 1878, il patrimonio depurato ascendeva a l. 364456.59, mentre secondo il preventivo 1879, che non può soggiacere a variazioni perchè basato su dati positivi, le rendite ordinarie raggiungono la cifra di l. 19191,55.

La spesa ordinaria invece, avuto riguardo alla circostanza che la retta dovuta al Collegio Uccellis è stata elevata dalle l. 550 alle l. 720 per ogni donzella, ammonta a l. 15721.19. Consegue da ciò che in ogni anno havvi costantemente una eccedenza delle rendite sulle spese. Le imposte ed altri pubblici aggravi ammontano annualmente in media a l. 2300.

Elenco delle offerte fatte per la Lotteria di Beneficenza tenuta in Udine la sera del 14 settembre corrente:

Francesco Minissini l. 4, Cremese Gio. Batt. l. 2, Indri don Luigi l. 2, Pantaleoni Adriano l. 10, Rubini Famiglia l. 20, Foschia mons. Domenico l. 2, De Marco Marianna cent. 30, Mangili march. Fabio l. 6, Arnold Edoardo l. 2, Camerino e Vidoni l. 2, N. N. l. 1, Levi dottor Giacomo l. 2, Valussi cav. Pacifico l. 3, Janchi Fratelli l. 5, Mantica co. Pietro l. 5, Marzuttini Paolo l. 2, Chiurlo Giuseppe l. 2, Salvador Vittorio l. 1, Coccolo Carlo l. 1, Romano Giovanni l. 1, Pecile Fratelli l. 2, Borghese Luigia l. 2, Tami Giulia l. 1, Munch Basilio l. 1, Merluzzi Gio. Batt. cent. 50, Modotti Angelo l. 1, Ongaro Giuseppe cent. 36, N. N. 1.50, Raiser Francesco l. 1, Ceschia Giacomo l. 1. Montegnacco co. Mario l. 2, Modotti Leonardo l. 1, Basaldella Giuseppe cent. 50, Peressotti Teresa cent. 50, Feruglio Gio. Batt. cent. 50, Barbetti Giuseppe l. 1, Pittoni . . . . . l. 1, Mauro Antonio l. 1.

Cremese Francesco un chilogramma musetti — Bertuzzi Pietro un fornimento di cera — Nonino Giuseppe una vasca petrolio — Negozio Treo un ciondolo con relativa catena d'argento dorato — Bertuzzi Isabella un gallo (giuocalo) — Bertuzzi Antonietta un gallo (id.) — Manzoni Bertuzzi Luigia due pezzi musica, un vaso porcellana, un ritratto di S. M. la Regina Margherita, un oleografia con cornice, un vade mecum, due cornici per ritratti, una bottiglia inchiostro — A. Cecchini-Sarti un cappello — Anderloni Achille quattro bottiglie vino comune — Marangoni Gaspero un paio stivallini da donna ed un paio scarpe da bambino — Morandini e Ragozza due appendi vestiti — Zanini Antonio due bottiglie — De Pauli Giuseppe due pelli — Angeli Candido e Nicolò diverse sciarpe — Talacchini Cesare un ombrellino — Vidissoni Giovanni sei vasi senape francese — Parpan e Comp tre bottiglie barbera — Francesco bar. Locatelli pei minori co: Caiselli sei bottiglie vino appassito vecchio — Buracchio Gaetano due stampe — Mattiussi Gustavo un ritratto di Pio IX — Brusadola Antonio Ricordo di Roma, una bomboniera vuota — Pertoldi Lucina due canerini vivi — Foschiani Giuseppe un melone — Toninello Gaetano un paio candellieri; una catena d'orologio in vetro, un bicchiere da birra — Soccolovich Leopoldo un fazzoletto all'uncinetto — Masotti Angela cinque chilog. fagiuoli — Masotti Giuseppe due gabbie per uccelli — Cucchini Augusto venti cravate filo di Scozia — Nimis Rosa — due bottiglie vino — De Marco Antonio due bottiglie Anesone — Piccini Giacomo due bottiglie Barolo — Minotti Maria due chicchere — Griffaldi Giacomo un vaso fiori — Dose Francesco una frusta — Croattini Angelo un pollo — Stradolini Maria un brustolino da caffè — Bossi Giovanni quattro bottiglie liquori — Colautti Giuseppe una bottiglia Lambrusco — Damiani Fratelli una bottiglia Rack — Feruglio Maria un paio calzini — Feruglio Anna una cestella lavorata in perle — Comuzzi Giacomo una bottiglia De Pretis — Bossi Natale un paio scarpette — N. N. una bottiglia Tamarindo — Colautti Giovanni uno Struzzo — Zoratti Perina un mazzo fiori — Sguazzi Paolo una bottiglia vino comune — Passamonti Alberto una bottiglia Anesone — Fabris Massimiliano una serratura in ferro — Colautti Giacomo venti fascetti legna da fuoco — Feruglio Giuseppe un porta ritratti — Volpe Marco 24 fazzoletti tela battista — De Gleria Luigi un quadro e due bottiglie liquori — Zuliani Giovanni una bottiglia vuota — Kaiser Ferdinando due bottiglie vino comune — Mazzolini Giovanni diversi fogli carta di musica — Bidoli Tommaso tre tubi petrolio e stampe in sorte — Mos Giuseppe due libri — Feruglio Domenico due conigli — Cucchini Luigi tre libri ed un portafogli — Bulfon e Volpato sei bottiglie vino — Bulfon Vittoria un porta-zigaretti lavorato rappresentante un pozzo con relativa secchia — Berletti Luigi una stampa, un pater noster, un modello calligrafico, Illustrazioni Storiche e Statistiche della Provincia di Udine.

Pubblica Adunanza. Parecchi cittadini, ritenendo che alcune delle questioni economiche che interessano assai da presso il pubblico possano mercè concordi e numerose adesioni essere in guisa pratica ed onesta risolte, hanno stabilito d'invitare coloro, che aderiscono a questo principio ad una pubblica Adunanza per la sera di sabato 20 corrente alle ore 7 nella sala dell'Ajace, gentilmente concessa dalla Rappresentanza Comunale, allo scopo di studiare i mezzi più acconci per riparare al male della presente carestia.

Dal sig. Luigi Sartori riceviamo la seguente:

Egregio cav. Valussi,

Leggo nel reputatissimo di Lei Giornale l'impressione e descrizione della conferenza che ieri io tenni qui.

Interesso la di Lei gentilezza e la prego anzi di ripetere nell'accreditato suo giornale l'attenzione del lettore con l'istessa annunciata denominazione questa mia dichiarazione:

Lo colsi nel centro — l'attendo *ove meglio più grato e comodo troverà il luogo* — **il corrispondente** che sì gentilmente seppe riferirle quanto il suo giornale riporta per dirgli pubblicamente: non il fatto mio; ma bensì il fatto suo.

La ringrazio distintamente.

Domani prima della mia partenza sarò a riverirla.

Udine, 19 settembre 1879.

Obbl. di Lei serv.
Luigi Sartori
pratico bachicultore

Onor. Direttore del Giornale di Udine

Relativamente alla Conferenza tenuta dal sig. Sartori sulla Bachicoltura voglia riportare le espressioni usate dal sig. Giacomo Feruglio presente alla Conferenza. Egli, oppositore in alcune parti, alle idee svolte dal sig. Sartori, così si faceva a dirgli:

Mi dispiace, signor Sartori, che la giornata scelta per la Conferenza non sia propizia, perchè sono tutti occupati per la Mostra dei bovini e pel mercato.

Non voglio però che Ella si scoraggi e si faccia un cattivo concetto degli Udinesi, i quali, se la Conferenza fosse stata tenuta in altro giorno, sarebbero intervenuti in tanto numero da non poter stare in questa sala.

A queste parole il sig. Sartori rispondeva con frasi veramente gloriose per Udine, dicendo che può con ragione appellarsi *capitale del Veneto*, rispetto alla Bachicoltura. X.

Da Codroipo ci scrivono in data 17 corrente (ritardata).

L'inaugurazione della bandiera della Società Operaia di Codroipo.

Consumatum est! Il *battesimo* della bandiera fu solennemente compiuto! Gli spettacoli eseguiti per festeggiare il *fausto avvenimento* riescirono a soddisfazione di tutti. Registriamo la data *14 settembre* come una fra le più memorabili giornate che Codroipo ricordi, non solo per lo straordinario concorso di gente che attirò, ma ben anche per aver dato compimento ad un atto che per la sua importanza lascierà fra noi lunga memoria di sè. Diffatti, se consideriamo che pochi anni or sono il pensiero di unire in un fascio gli operai era un semplice desiderio, come celare la nostra compiacenza, oggi che questo desiderio si è convertito in un fatto reale? Mandiamo adunque un caldo evviva alla Società Operaia di Codroipo, che riuscì a costituirsi in sì breve tempo, e che per il numero considerevole di soci che attualmente la sostengono, ha acquistato un posto distinto fra le tante consorelle che esistono nel nostro Friuli.

Oggi essa ha raggiunto la sospirata meta; spiegò la propria bandiera simbolo di gloria, di pace, di fratellanza fra gli operai; sotto questa bandiera nuovi soci si raccoglieranno; accresciuto il numero, l'avvenire della Società sarà assicurato; forte di se stessa marcerà innanzi sventolando il proprio vessillo al grido: *In hoc signo vinces*, certa che contro di essa... *portae inferi non prævalebunt!!!* Ma ora passo a descrivere la giornata in cui ebbe luogo la solenne cerimonia. Fin dal mattino la nostra banda percorse suonando le vie del paese, dando così il segnale che la giornata attesa con tanta ansia, era finalmente giunta. Una splendida giornata ci favorì; tutti si alzarono per tempo con la ferma intenzione di divertirsi; metà della giornata venne occupata a compiere i preparativi per gli spettacoli che dovevano eseguirsi nel pomeriggio. Frattanto i forestieri giungevano a frotte; il paese era animatissimo; su tutti i volti era dipinta una certa allegrezza impossibile a descriversi. Era annunciato, che per l'una pomeridiana tutti i soci della Società Operaia dovevano riunirsi nella nostra piazza davanti il locale del Municipio.

All'ora fissata molti si trovavano a posto; nella sala municipale erano raccolti il Sindaco e le altre Autorità; i membri della presidenza della Società Operaia; le rappresentanze delle Società Operaie di Udine, Cividale, San Daniele, Spilimbergo e San Vito; queste due ultime con le proprie bandiere.

Nel mentre si disponevano a partire, giunse la banda di Rivignano e la fanfara di San Vito. Alle 2 pom. tutti mossero in corpo alla volta del Giardino. Colà ebbe luogo alla presenza delle suindicate autorità e rappresentanze il *battesimo* della bandiera con le formalità d'uso. A matrine si prestarono gentilmente le rispettabili signore Giulia Zuzzi e Lorenzina Vitalba Nidasio. Prima della cerimonia l'egregio presidente della nostra Società Operaia sig. Daniele Moro *junior*, lesse un assennato discorso fra gli applausi di tutti. Tessè in poche, ma ben ordinate parole la storia degli emblemi in generale; fece conoscere come fin da tempi antichi si solennizzasse il *battesimo* di tali emblemi; dimostrò qual alto significato si leghi al simbolo di una Società Operaia vincolo degli umani sodalizi, mercè cui l'operaio diventa una potenza, associata alla forza col mezzo della cooperazione; concluse inneggiando alla prosperità delle Società Operaie. Terminato il discorso le matrine, raccolti da un bacile i vari pezzi della bandiera, gl'unirono; indi il presidente spiegandola fra gli evviva degli astanti, la presentò agli operai, esclamando: Eccovi il vostro emblema! Salutiamolo! Rivoltosi poscia alla bandiera disse: A te delle consorelle maggiori che si stanno d'intorno auguriamo la buona sorte! E stringendo le mani ai rappresentanti delle associazioni, che con nobile pensiero vollero onorarci in questo per noi augurato giorno, intendiamo inviare cordiali saluti anche ai fratelli assenti. Quindi presero la parola il rappresentante della Società Operaia di Spilimbergo ed il sig. Luigi Conti rappresentante quella di Udine che furono applauditi; per ultimo il prof. Luigi Spangaro (e non *prof. Stringaro* come per errore venne accennato nella *Patria del Friuli*) lesse un accurato discorso che riscosse meritati applausi. Dopo tale cerimonia si diede principio ai giuochi indicati nel programma; cioè la corsa nei sacchi, il giuoco del triangolo, la cuccagna ecc. ecc. che ci trattennero per tre quattr'ore in allegria, durante le quali ebbe luogo la vendita dei biglietti della lotteria, che in men che si dice vennero tutti esauriti; e ce ne fossero stati ancora! Senza tema di esagerare si calcolano a cinque mila le persone che parteciparono a questa festa. Il colpo d'occhio poi che presentava il giardino, per la disposizione dei palchi ove brillavano belle ed eleganti signore, e per l'immensa folla stipata in quel vasto recinto, era qualchecosa di meraviglioso. Alle 5 pom. si cominciò a distribuire ai vincitori i premi della lotteria di beneficenza, che erano disposti sopra una larga scalinata appoggiata alla base del palco della presidenza, che per il buon gusto con cui erano distribuiti facevano un magnifico effetto. All'avvicinarsi della notte tutta la moltitudine che trovavasi in giardino si riversò di nuovo sulla nostra piazza, per assistere ai fuochi artificiali. Il paese era tutto illuminato; dopo eseguiti i fuochi, si fece la gran passeggiata con le fiaccole, al suono della fanfara di San Vito, e delle due bande di Codroipo e Rivignano, che riuscì imponente. Alle 10 circa, principiò il ballo popolare ed anche quello riescì grandioso, e durò fino alle 3 antimeridiane.

Così ebbe termine questa festevole giornata. È indubitabile, che, come noi, anche i nostri ospiti avranno portato seco un grato ricordo di questa festa. Per parte nostra nulla abbiamo trascurato per far loro una buona accoglienza, per cui potremo sperare che essi concorreranno in non minor numero il giorno che solennizzeremo l'anniversario. N. N.

Risicoltura. Sappiamo da certa fonte che di recente furono presentate all'autorità superiore proteste contro la risicoltura presso Fraforeano, recanti firme di centinaia di abitanti dei villaggi contermini.

Da certa fonte parimenti ci è noto che in questi giorni si presentarono all'Amministrazione dello stabile di Fraforeano oltre trecento fra uomini e donne chiedenti di venire ammessi alla mietitura e stagionatura del riso.

Fra i richiedenti oltre una metà, e all'uopo potremmo citare i nomi, appartengono a famiglie firmatarie delle proteste anzidette.

L'amministrazione dello stabile avrebbe potuto negare occupazione nella risicoltura ai firmatari delle proteste, i quali potevano facilmente essere sostituiti dai molti altri che richiedevano lavoro.

Ma l'amministrazione non volle lasciarsi impadronire da miseri puntigli, non fece distinzione fra protestanti e non protestanti e diede lavoro a oltre un centinaio dei primi.

Noi lodiamo questo nobile procedere, tanto più che esso era suggerito da sentimento umanitario verso i poveri contadini firmatari, i quali dichiararono di aver firmato *inscientemente* le proteste, perchè erano stati ingannati o per puro atto di debolezza in presenza di vive istanze loro fatte.

Questo non è il solo fatto di che mostra a quali incredibili mezzi si appigliano coloro che, per puntiglio o per ignoranza, osteggiano la coltura del riso nei terreni paludosi, o quasi, del Basso Friuli; all'occorrenza se ne potranno citare degli altri.

L'argomento della risicoltura fu trattato dal lato igienico in un degli ultimi numeri del *Bullettino dell'Associazione agraria* e le persone assennate sono ben lungi dall'osteggiare coloro che in tanti modi si adoperano pel progresso agricolo anche sotto questo riguardo.

Chiudiamo questo cenno mettendo questi in avvertenza che le passate inondazioni del Tagliamento e la mancanza di canali di scolo sono in questa stagione la causa principale dei possibili inconvenienti igienici che taluno potrebbe verificare nel Basso Friuli.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 rappresenta: « Le ridicole avventure di Arlecchino e Facanapa », fratelli muratori condannati al palo, e Principi di Tartaria, con ballo.

Ieri in Via Manzoni furono rinvenute due chiavi. Pel ricupero delle medesime rivolgersi all'ufficio del Capo-Quartiere centrale.

Omicidio. Nel pomeriggio del 14 a Silvis, nel territorio di Remanzacco, ebbe luogo una festa da ballo, compendio inevitabile delle sagre nei villaggi. Alcuni di Moimacco vennero a contesa con altri di Remanzacco; ma tutto terminò coi soliti epiteti scagliatisi l'un l'altro.

Più tardi, verso le 10, cinque individui di Moimacco, forse gli stessi che promossero diverbio a Silvis, reduci dalla sagra, si recarono a Remanzacco ed entrarono in un'osteria. Quivi, trovati quattro giovani paesani, vennero a parole con essi per questione di donne e la faccenda minacciava prendere brutta piega se certo Tilatti Antonio, d'anni 23, che, sia detto fra parentesi, era l'amante della figlia dell'oste, non si fosse intromesso per pacificare le due parti avverse e riescì anzi a far sì che quei di Moimacco si allontanassero. E per meglio assicurarsi, il Tilatti suddetto li seguì per chiudere l'uscio dell'osteria.

Era appena giunto sul limitare della porta che un colpo d'arma da fuoco rintronò per l'aere. Il povero Tilatti, attraversato il petto da una palla, cadde e pochi istanti dopo cessava di vivere.

Uccisore e complici si dettero poi alla fuga, cosa che non sarebbe avvenuta se gli altri giovani che erano nell'osteria e quel ch'è peggio, due guardie campestri che erano sulla strada poco lungi, si avessero presa la cura di inseguirli.

Rinvenimento di un cadavere. Un uomo fu jer mattina trovato cadavere nei pressi di Cussignacco: aveva la gola orribilmente squarciata. Ancora non s'è potuto stabilire se trattasi di suicidio o di omicidio, per cui ci riserviamo nel prossimo numero dare i particolari.

Un ingente deposito di biancherie d'ogni sorta, rami ed altri oggetti di furtiva provenienza fu trovato e messo al sicuro dall'Ufficio di P. S.

Riservandoci pur di questo far conoscere i particolari ai nostri lettori, accenniamo al fatto, perchè tutti quelli della Città e dintorni, che avessero patito furti di simili effetti non ancora rinvenuti, si rechino a quell'Ufficio per verificare se mai facessero parte del superbo deposito.

FATTI VARII

Bibliografia. Il sig. Emanuele Vitale, direttore della Scuola tecnica di Portogruaro e professore di matematica e scienze naturali, ha testè pubblicato coi tipi di G. B. Paravia e C. un libriccino dal titolo: *Guida alla osservazione del cielo per le famiglie e per le scuole.* Il Vitale è noto personalmente tra noi per avere dimorato per qualche anno come ufficiale nel 56° reggimento fanteria ed è pur noto nella scienza per diverse sue pubblicazioni, delle quali meritamente fece maggior fortuna la *Storia di un zolfanello*, edita nella collezione della *Biblioteca utile* del Treves.

Sulla *Guida alla osservazione del cielo*, dall'ultimo numero dell'*Annunziatore*, giornale che che si stampa a Fano, togliamo il seguente articoletto firmato da Agostino Avoni, professore di scienze naturali in quel Liceo:

« È un piccolo manuale (circa 60 pagine) di

Cosmografia destinato a coloro, che studenti o dilettanti delle scienze naturali, vogliono avere una qualche idea dei fenomeni celesti.

« Esso è diviso in due parti. La prima mostra il cielo stellato, ed è come una guida sicura per spaziare nella volta celeste; poichè colla scorta del libro medesimo ognuno può avventurarsi nel cammino del cielo, senza tema di smarrirsi. La seconda espone il sistema solare, in forma quasi di un indice dei principali fenomeni del medesimo; perchè questi, per essere intesi, richieggono spiegazioni che il libriccino non potrebbe contenere.

« Accompagna questo libro una *tavola* o *quadro*, in cui sono disegnati i principali gruppi delle stelle visibili congiunte da una rete di linee utili per passare dalla osservazione di una costellazione alle altre. Oltre a ciò, attorno al quadro e sui margini, trovansi le figure principali dei fenomeni varii che presenta il sistema solare ecc. — Il prezzo è di lire 1.75 compresa la carta di centimetri 90 × 61 ».

Mentre pertanto ci associamo al giudizio favorevole, che il prof. Avoni dà del manuale, aggiungiamo che questo fu esaminato e raccomandato dall'Autorità scolastica provinciale di Venezia, e che la carta del cielo, che gli va unita, è magistralmente disegnata ed incisa dal signor Luigi Fressel, professore di disegno pure nella Scuola tecnica di Portogruaro (1). H.

(1) Questa scuola, come quella di Gemona, venne distrutta da influenze clericali. Da una parte il Seminario, dall'altra il Convento, che non soffrono rivali ed abborrono la istruzione utile. *Redaz.*

CORRIERE DEL MATTINO

Ci scrivono da Roma..... I ministri vanno e vengono e pare che lascino al tempo, od al caso, sciogliere le quistioni delle quali dovrebbero occuparsi. Il Grimaldi però, che ha una grossa faccenda per le mani ha aperta una importante discussione col suo *comunicato* ai giornali, che riassume le cifre del bilancio. Sono svaniti i 60 milioni di avvanzo della fantasmagoria dodiana, ed anche i pochi del Magliani, che pure aveva finito col dar ragione al Corbetta, al Maurogonato, al Perazzi, al Saracco ecc. Siamo con alcuni milioni di disavvanzo, prima ancora di comprendere nel conto molti altri milioni di spese. Ma pure s'insiste a voler fin d'ora abolire il resto della tassa del macinato, perchè la Sinistra si è posta sotto quella bandiera e crede di farsi largo nel paese colla abolizione del macinato, come se, tassa per tassa, quelle altre già votate e più le minacciate sui consumi e sulle industrie, ed i famosi rimaneggiamenti, che si risolvono sempre in aumenti, non si valessero le une le altre. Si fece perfino un articolo di legge della promessa delle economie! Ora chi sa trovarne? Chi le vuole? Chi le propone?

Quello che si sa, è che nelle condizioni economiche del paese tutte le imposte rendono meno, che le rendite si diminuiscono e che le spese si accrescono. Per questo qualche giornale cairoliano ha avuto la franchezza di parlare di prestiti. Ecco a quale risultato siamo giunti in tre anni e mezzo del reggimento dei gruppi della consorteria di Sinistra; nuove tasse e prestiti.

Si trattò questi giorni del concorso governativo alle spese per Roma; ma non sarebbe meglio che il Governo spendesse nei lavori di risanamento della Campagna Romana, lasciando all'industria privata di costruire case ed al Municipio di regolare le vie? Quello che vuole l'Italia si è che la sua capitale sia sana e circondata da terre coltivate e popolate. La capitale del resto si faccia le spese da sè; e lo può con quasi 100,000 abitanti di più che acquistò.

Pare, che finalmente il Bismarck abbia da trovarsi coll'Andrassy a Vienna, e si dice, che l'Andrassy possa essere nominato gran cancelliere dell'Impero. Le polemiche continuano tra la stampa russa e tedesca; ma ora il *Times* pretende, che i dissensi tra Bismarck e Gorciakoff sieno una commedia per distaccare la Francia dall'Inghilterra. Commedia proprio forse no; ma l'effetto previsto dal *Times*, se è vero che la Russia offra la mano alla Francia, e che questa l'accetti, come apparisce da un opuscolo attribuito a Gambetta, potrebbe essere il vero. Un brindisi del principe di Würtemberg ad Hasni pascià, farebbe credere, che ci sia del vero anche nella nuova alleanza austro-turca per guarentire i possessi turchi in Europa. C'è un grande moto ora nelle diverse nazionalità della Cisleitania. Se ne vedranno presto gli effetti in Parlamento.

— La *Capitale* pubblica, in una corrispondenza, la notizia che il Papa si è recato di notte alla villa di Castelgandolfo, presso Albano, e vi è rimasto 24 ore.

— Si è costituito a Roma un altro Comitato dei Reduci dalle patrie battaglie, intitolato: *Italia e Casa di Savoia.* Ne è presidente il signor Fattori, vice-presidente il signor Chiala e segretario il signor Scialoja.

— L'*Adriatico* ha da Roma 19:

Il *Bersagliere* smentendo che il ministro delle finanze non abbia per anco presentati i bilanci, dice esserne oggi già tre distribuiti, e che lunedì saranno tutti consegnati.

La *Riforma* sostiene il contrario contro il *Bersagliere.*

Il *Diritto* però conferma la distribuzione dei bilanci riguardo ai Ministeri degli esteri, dell'interno e della istruzione pubblica.

Il ministro Perez ordinò un sussidio alla scuola *Vittorio Emanuele* al Cairo.

Qui si fanno grandi preparativi, onde festeggiare degnamente la caduta del dominio temporale. Stassera odonsi spari numerosi in commemorazione del grande avvenimento nazionale.

Domani il Sindaco assieme a diverse rappresentanze, andrà a collocare una corona votiva a Porta Pia presso la lapide dei martiri del 1870, ed un'altra al Pantheon sopra la tomba di Vittorio Emanuele.

— Da Atene si annunzia che la Grecia, per consiglio e nell'interesse di una grande potenza occidentale, chiederà la cessione dell'isola di Rodi in luogo di Janina. (*Adria*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 19. Nella conferenza di ieri dei capi delle frazioni di destra, presso il conte Hohenwart, e alla quale presero parte anche i polacchi, fu deciso che l'intera destra, organizzata quale grande partito, deve entrar ad agire nella vita parlamentare, e che questa organizzazione trovi espressione nell'unione dei comitati permanenti dei singoli club di destra.

Giusta la *Presse* una parte della polizia locale di Nevesinje ed ortodossi dell'Erzegovina, passarono nel Montenegro e di là allontanati, si organizzarono, diedero fuoco ad alcune Karaule vuote e vennero in conflitto con una compagnia di soldati. Le autorità militari di Mostar inviarono truppe per ristabilir l'ordine.

Leopoli 19. Nell'odierna assemblea elettorale Smolka dichiarò essere impossibile di presentare un programma preciso in vista della nuova trasformazione di condizioni; doversi prima di tutto aver riguardo agli interessi del paese, per cui è necessario di dar tosto sincero appoggio al governo e formar un grande partito autonomo. L'oratore dichiarò favole tutte le pretese minaccie alla costituzione.

Roma 19. Nel concistoro tenutosi ieri il Papa nominò cardinali: Meglia, Cattani, Jacobini, Sanguigni, indi sei vescovi italiani e due messicani.

Londra 19. Lo *Standard* annunzia: È giunta in Alikeyl la notizia che in Herat è scoppiata una grande insurrezione; le truppe si ammutinarono e fecero strage delle autorità.

La *Reuter* scrive: Cetiwajo fu il 30 agosto trasportato a Ulundi e verrà condotto a Greytown. Wolseley comunicò ai capi degli zulu che il paese verrà ripartito in tre grandi distretti con a capo residenti inglesi.

Bucarest 19. La Camera respinse la proposta di aggiornare la discussione sulla revisione della costituzione fino a che il governo abbia presentato il relativo pregetto di legge. Cogolniceau aveva dichiarato che il governo sarebbe disposto a presentare un progetto di legge per risolvere la questione della revisione, se la maggioranza ritirasse il suo progetto. Fino a tanto che ciò avvenga, la Camera deve proseguire la discussione.

Giusta la *Presse* i seguenti punti dovrebbero servir di base al progetto di legge da presentarsi dal governo: Accogliere nella costituzione i principii contenuti nell'art. 44 del trattato di Berlino; concedere l'indigenato individuale, e finalmente offrire sicure guarentigie circa il possesso fondiario.

Vienna 19. È probabile che il Parlamento venga convocato pel 6 del venturo mese.

E' qui arrivato il conte Andrassy per ricevere Bismarck, che giungerà domani sera.

Il giorno 28 corrente avrà luogo la conferenza per la stipulazione del trattato commerciale colla Serbia.

Paget e Schmidt ottennero la concessione di intraprendere i lavori preliminari per un *tramway* da Spalato a Mostar.

Parigi 19. Il principe di Galles passa di qui, diretto a Copenaghen.

Londra 19. Il *Times* ha un dispaccio del suo corrispondente parigino, in cui questi dichiara essere la pretesa discordia fra Bismarck e Gorciakoff una semplice commedia diplomatica, tendente a separare Francia ed Inghilterra. Egli soggiunge che basterà l'incontro di Salisbury con Waddington per far andare a vuoto quest'intrigo e cementare l'unione e l'accordo fra le due potenze occidentali.

Strasburgo 19. Ieri è qui giunta la coppia imperiale di Germania, assieme al principe imperiale, al principe ereditario di Svezia ed alla coppia granducale di Baden.

I sovrani erano attesi alla stazione dal corpo degli ufficiali, da tutte le autorità e da una compagnia d'onore.

Costantinopoli 18. Alì pascià si è dimesso dalla presidenza del ministero; lo sostituirà Reuf pascià.

Pietroburgo 18. Pel caso venga combinato l'accordo coi polacchi, il granduca Michele sarà nominato luogotenente della Polonia.

Parigi 18. Ferry, rispondendo ad una Deputazione del Consiglio Municipale di Tolosa, disse che il Gabinetto continuerà fermamente nell'opera intrapresa perchè crede avere con sè la maggioranza della nazione e l'appoggio del Parlamento.

ULTIME NOTIZIE

Gastein 19. Il nunzio Jacobini è partito nel pomeriggio, e durante la sua dimora di cinque giorni, fece parecchie visite al principe Bismarck.

Cetinje 19. In seguito ai disordini avvenuti in Nevesinje, il Principe ordinò la più rigorosa sorveglianza dei confini, espulse i compromessi fuggiaschi, e minacciò della pena del carcere a vita chi prendesse parte ai disordini. Le bande non contano più di 200 uomini.

Costantinopoli 19. Nella Commissione per la regolazione dei confini serbo-bulgari si manifestarono varietà di opinioni circa il diritto della Porta sulla strada militare traverso la Bulgaria. La Russia e l'Italia fanno delle difficoltà, le altre Potenze si prestano per far riconoscere il diritto della Porta. La Francia si riserva di pronunciare il suo parere.

Berlino 19. La *Nordd. All. Zeitung* reca un telegramma da Deutschcrone, che annunzia essere Ledochowski stato condannato al pagamento di 2000 marchi, ed eventualmente alla pena del carcere per 70 giorni ed al pagamento delle spese, per avere pronunciata la scomunica maggiore contro il prevosto Lizak, fedele allo Stato.

Nuova York 19. Il governo ordinò il concentramento di truppe al Nuovo Messico ove gli Indiani commissero delle crudeltà. Il presidente Hayes dichiarò in un meeting che dai rilievi statistici apparisce che il commercio e l'industria dell'America hanno preso un grande slancio, accentuò la necessità di estinguere il debito pubblico, locchè senza aumentar gli aggravi sarà conseguibile in 33 anni.

L'Aja 19. Il bilancio pel 1880 presenta un disavanzo di 7 milioni. Per ristabilire l'equilibrio e per coprire le spese maggiori, il governo proporrà nuove imposte ed eventualmente un prestito.

Londra 19. La *Reuter* ha da Simla, 19: Fu contramandato l'ordine di marcia delle truppe inglesi verso Dakka. I preparativi pei trasporti sono ormai bene organizzati. Il governo di Madras ha messo a disposizione numerosi mezzi di trasporto.

Londra 19. Il *Times* ha da Alikheyl: Un dispaccio diretto dall'Emiro a Roberts conferma la rivolta scoppiata in Herat. L'Emiro dispone di 12 reggimenti, e chiamò a Cabul parecchi reggimenti da Ghuzni e dal Turkestan.

La *National Zeitung*, parlando del viaggio a Vienna del principe Bismarck, scrive: Da uno studio esatto delle questioni pendenti deve emergere, essere gl'interessi della Germania identici a quelli dell'Austria-Ungheria, e che entrambe non possono che trar vantaggio da un accordo completo. Precisamente come l'accordo fra i due Imperi facilitò l'esito fortunato del Congresso di Berlino e assicurò la pace, giova sperare che il continuato accordo serva di guarentigia pel mantenimento della pace, e valga a far nascere uno stato di cose che renda inutile la conchiusione d'una alleanza offensiva e difensiva.

Vienna 19. S. M. l'Imperatore riceverà domenica, in udienza, il principe Bismarck, e fra otto giorni imporrà il berretto cardinalizio a Jacobini, nominato dal papa cardinale, nel concistoro di ieri.

Roma 10. Tornielli è partito per Belgrado. L'*Opinione* annunzia che Baccarini è fermamente intenzionato di cominciare i lavori di alcune linee ferroviarie entro il prossimo gennaio.

Aylesbury 19. Beaconsfield, al banchetto agricolo del Buckinghamshire, disse che l'esercito inglese e gli eserciti continentali hanno doveri differenti. Se l'occasione si presentasse, l'esercito inglese difenderebbe l'indipendenza dell'Europa.

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 18 settem.

Frumento	(ettolitro)	it. L. 22.50	a L. 23.60
Granoturco vecchio	»	» 16.—	» 16.70
» nuovo	»	» 14.60	» 15.30
Segala	»	» 13.55	» 14.25
Lupini nuovi	»	» 10.—	» 10.45
Spelta	»	» .—	» —.
Miglio	»	» .—	» .—
Avena	»	» 7.50	» —.—
Saraceno	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» —.—	» —.
» di pianura	»	» 21.50	» —.—
Orzo pilato	»	» —.—	» —.—
» da pilare	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» .	» —.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 19 settembre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1880	da L. 88.30	a L. 88.40
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1879	» 90.45	» 90.55

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.43	a L. 22.45
Bancanote austriache	» 240.25	» 240.75
Fiorini austriaci d'argento	2.40 1/2	2.41 —

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
» Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1/2 —
» Banca di Credito Veneto	— —

PARIGI 18 settembre

Rend. franc. 3 0/0	82.82	Oblig. ferr. rom.	—
» » 5 0/0	118.57	Londra vista	25.32 1/2
Rendita Italiana	80.85	Cambio Italia	10 3/4
Ferr. lom. ven.	185.—	Cons. Ingl.	97 5/8
Oblig. ferr. V. E.	277.50	Lotti turchi	44.—
Ferrovie Romane	—.—		

TRIESTE 19 settembre

Zecchini imperiali	fior.	5.56 —	5.57 —
Da 20 franchi	»	9.35 —	9.36 —
Sovrane inglesi	»	11.79 —	11.80 —
Lire turche	»	10.64	10.65 —
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per 100 pezzi da f. 1	»	.—	—.—
» da 1/4 di f.	»	.—	—.—

VIENNA dal 18 settem. al 19 settem.

Rendita in carta	fior.	67.80 —	67.55
» in argento	»	68.85	68.70 —
» in oro	»	81.40 —	81.40 —
Prestito del 1860	»	120.25 —	126.—
Azioni della Banca nazionale	»	829 — —	826.—
dette. St. di Cr. a f. 160 v. a.	»	262.60	261.—
Londra per 10 lire sterl.	»	117.85 —	117.75 —
Argento	»		—.—
Da 20 franchi	»	9.35 1/2	9.35 —
Zecchini	»	5.60 —	5.60 —
100 marche imperiali	»	57.85 —	57.75 —

F. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.24 » dir.	9.44 » dir	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

Arrivi	Partenze
da Pontebba ore 9.05 ant.	per Pontebba ore 7.— ant.
» » 2.15 pom.	» » 3.05 pom.
» » 8.20 pom.	» » 6. pom.

Il dott. A. Clèment medico-dentista riceve per la cura e guarigione del male dei denti senza estrazione e per la confezione delle dentiere masticatrici americane dalle ore 9 alle 12 merid., e dalle 2 alle 5 pom., Via Nicolò Lionello (ex-Cortelazzis), n. 4, primo piano.

É da vendere tutto il materiale per le rappresentazioni Polyramiche consistente in due macchine, quattro apparecchi Drummont, due sacchi a gas ossigeno, apparecchio per la produzione continua del gas idrogeno, quadri, statue, cromotrops, caricature, ecc ecc.

Si daranno all'acquirente tutte le istruzioni per la preparazione dei due gas.

Per trattative dirigersi all'*Amministrazione del Teatro Minerva*, Udine.

D'affittarsi in Padova, Via Maggiore, il locale *Agli Stati Uniti* di nuovo ristaurato ad uso *Birraria Ristoratore con Giardino* per sole lire 6 al giorno.

Rivolgersi alla Ditta *Smiderle* in Padova.

Prenotazione a seme bachi per l'allevamento 1880

Pirenei orientali a bozzolo giallo, Marca **A. Darbousse:**

1. per quello integralmente cellulare, il prezzo è fissato per li signori sottoscrittori l'oncia precisa di gr. **27** a L. **16.**
2. per le cellule garantite zero corpuscoli, ogni cento, circa gr. **32** a L. **20.**

Antecipazione L. **4** l'oncia, saldo alla consegna.

Cartoni giapponesi originali d'importazione diretta, e di esclusiva proprietà del sig. V. COMI.

Antecipazione L. **3** per Cartone, saldo come sopra.

In *Udine* presso **Odorico Carussi.**

Pasquale De Vecchi e Comp. Milano

Seme Bachi Cellulare a Bozzolo Giallo

RAZZE DEI PIRENEI

della Ditta MARTIN BRIANCON e Comp. di Sommières

Premiati con medaglie dal Comizio Agrario d'Uzès (Gard).

Prezzo L. 17 l'oncia di 28 grammi.

Sconto speciale per ordini non inferiori alle oncie 100.

Antecipazione unica L. 3.

SOTTOSCRIZIONE PER LA COLTIVAZIONE 1880 dirigersi alla Ditta *G. B. Mazzaroli* Udine.

AVVISO.

NELLO STABILIMENTO MERCANT. DI EDUCAZIONE IN LUBIANA

esistente da 45 anni, comincierà il prossimo anno scolastico col 1 ottobre a. c.

Ulteriori ragguagli e programmi presso

Ferdinando Mahr Direttore.

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare dei Capi di famiglia e delle Puerpere di porre attenzione all'avviso in 4ª pagina della **Flor Santé** coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

COLLEGIO - CONVITTO Maschile Municipale di Cividale.

(*Vedi Avviso in IV. pagina*).

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR.**

Minestra igienica — Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce — Gusto sorprendente

Fornitrice della Real Casa — DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA — Brevett. da S. M. Umberto I

FLOR SANTÈ

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente pei **BAMBINI E PUERPERE** Essa rende al sangue la sua **ricchezza** e l'**abbondanza naturale, fortifica** a poco a poco le **costituzioni linfatiche, deboli** o **debilitate**, ecc. È provato essere più **nutritiva** della **CARNE** e **100** volte più **economica** di qualunque altro rimedio.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente pei **BAMBINI E PUERPERE** Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTÈ**. Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3;** Idem per 24 Minestre **L. 5.50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Prodotto della Real Fabb. Bascoli Bolaffio e Levi

N. 735 — 1 pub.

Comune di Sutrio

Avviso di concorso.

A tutto 15 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestro nella scuola di Priola-Nojaris verso l'annuo stipendio di lire 600.

È preferibile un Maestro sacerdote, che percepisce inoltre lire 259,45.

Le istanze debitamente corredate a termini di legge, saranno, entro detto termine, prodotte a questo Municipio.

Sutrio 15 settembre 1879.

Il Sindaco.
Edoardo Quaglia

Presso LUIGI BAREI in Udine, Via Cavour n. 14

trovasi vendibile il perfezionato

Poligrafo

Nuovissimo apparato adottato dalle Ferrovie, Banche, Istituti, Case di commercio, ecc. ecc.

Serve per la riproduzione in pochi minuti di cento copie autografiche di qualsiasi scritto, disegno, musica, ecc.

Tale apparato è rinchiuso in una elegante cassettina coperta in tela inglese. Si fornisce il relativo inchiostro ed istruzione sul modo di usarlo.

Prezzi: Grandezza di centim. 18 × 25 L. **10.**
Idem » 26 × 36 L. **15.**

COLLEGIO-CONVITTO MASCHILE MUNICIPALE

DI

CIVIDALE DEL FRIULI

Scuole elementari, tecniche, ginnasiali e corso speciale di commercio ed agraria

CON SEDE D'ESAMI DI LICENZA.

Per l'anno scolastico prossimo 1879-80 è aperta l'inscrizione a N. 30 posti in questo Collegio per altrettanti alunni convittori.

L'istruzione è conforme ai programmi governativi; s'insegna anche gratuitamente, a richiesta delle famiglie, la lingua tedesca.

L'amenità del luogo, la salubrità ed agiatezza del locale, la bontà del trattamento, il valore dell'educazione e la conseguente soddisfazione delle famiglie, sono provati dal fatto che il numero degli alunni convittori aumenta grandemente ogni anno.

La retta annua è di L. 650 pagabili in tre rate uguali anticipate: gli alunni del Corso commerciale agrario pagano in più L. 250.

Le ripetizioni che occorressero durante l'anno per le materie di insegnamento della classe che l'alunno frequenta sono date gratis. Tutte le altre somministrazioni sono regolate da apposita tariffa che si spedisce assieme ai programmi e ad ogni particolareggiata informazione a chiunque ne faccia domanda.

Cividale, 26 agosto 1879.

Il f.f. di Sindaco e Presidente del Consiglio di Vigilanza
PAOLO Avv. DONDO.

IL DIRETTORE
Prof. A. DE OSMA

LATTE CONDENSATO

della fabbrica

H. NESTLÈ à VEVEY (Svizzera)

Medaglia d'oro Parigi 1878.

Qualità superiore garantita

RACCOMANDANO ALLE FAMIGLIE, AI VIAGGIATORI E AI MALATI

Si vende presso i farmacisti, droghieri, pizzicherie e negozi di commestibili.

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua L. 23.— Vetri e cassa » 13.50 } L. 36.50
50 bottiglie acqua » 12.— Vetri e cassa » 7.50 } » 19.50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantafgea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

CRONOMETRO A REMONTOIR

ECONOMICO

molto in uso dal personale nelle ferrovie inglesi

per Lire 45 con iniziali Lire 55

Remontoir di metallo da L. **15** a L. **30**
idem d'argento » **30** » **60**

Grande assortimento di Remontoir e catene d'oro a prezzi molti vantaggiosi.

G. FERRUCCI
UDINE, VIA CAVOUR.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI IL FEGATO LE RENI INTESTINI VESCICA MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine, senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta Arabica**, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausee e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue e del respiro, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *33 d'invariabile successo.*

N. 90,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluscow, della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n. 67,218. — Venezia 29 aprile 1869.

Il Dott. Antonio Scordilli, Giudice al Tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67.811. — Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. Domenico Pallotti.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per un scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. *Pietro Canevari*, Istituto Grillo. (Seravalle Scrivia).

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La Revalenta *in scatole:* 1\4 kilogr. lire 2.50, 1\2 lire 4.50, 1 Lire 8, 2 1\2 lire 19, 6 lire 42, 12 lire 78 — ***La Revalenta al Cioccolatte*** *in polvere:* 12 tazze lire. 2.50, 24 lire 4.50, 48 lire 8; *in tavolette:* 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 47 lire 8 — ***I Biscotti di Revalenta:*** 1\2 kilogr. lire 4 50, un kilogr. lire 8.

Casa *Du Barry e C.* (limited) *N. 2, Via Tomaso Grossi; Milano,* e in tutte le città presso principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: ***Udine*** A. Filipuzzi, e Commessati — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***S. Vito al Tagliamento*** Quartaro Pietro — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli ed intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO;* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.